Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 105

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 23 aprile 1957

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 19 aprile 1956

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

ASSUNTINO Antonio di Gaetano e di Arecchia Rosa, da Marcianise (Napoli), classe 1913, maresciallo ord. fanteria, partigiano combattente. — Sottufficiale di elevati sentimenti militari, l'8 settembre 1943 sceglieva la via dell'onore e del dovere. Valoroso organizzatore ed animatore, contribuiva efficacemente alla costituzione e potenziamento di una brigata partigiana della quale, ne diveniva capo, dopo l'arresto da parte dei tedeschi del comandante. In 18 mesi di dura lotta partecipava con la sua formazione a numerose azioni di guerra, dimostrando sempre e dovunque, capacità di comando, sprezzo del pericolo e coraggio personale non comune. — Lombardia, 8 settembre 1943-25 aprile 1945.

BONESSA Ottorino fu Alessandro e fu Amalia de Pollis, da Mantova, classe 1891, tenente colonnello fanteria, partigiano combattente. — Fin dal settembre 1943 aderiva al movimento di liberazione, per la sua attività veniva catturato dai tedeschi che lo condannarono alla deportazione. Riuscito ad evadere, ricadeva ancora per tre volte nelle mani dei fascisti, riuscendo sempre a riconquistare la libertà. Non domo delle sofferenze patite durante la detenzione, riprendeva il suo posto di lotta arruolandosi in una formazione partigiana alla cui organizzazione contribuiva validamente. Durante un ciclo operativo sostenuto dalle Forze di liberazione, riusciva con la sua capacità di comando a mantenere salda la compagine disciplinare dei suoi uomini. — Zona del Novarese-Villadossola, settembre 1943-aprile 1945.

CORRIAS Antonino di Giulio e di Manconi Maria Luisa, da Oristano (Cagliari), classe 1917, sergente maggiore fanteria, partigiano combattente. — Capo squadra di sezioni mitraglieri, durante il ciclo delle operazioni militari per la liberazione della Val Dossola, partecipava a tutte le azioni di guerra svoltesi nella zona, distinguendosi per capacità di comando ed organizzativa e per valore individuale. — Bassa Ossola, 3 agosto-18 settembre 1944.

FARDELLI Cosimo di Giovanni e di Nardone Maria Grazia, da Cassino, classe 1909, vice brigadiere CC., partigiano combattente. — Fin dall'inizio della lotta di resistenza iniziava l'attività partigiana raccogliendo informazioni sul dislocamento delle truppe tedesche nel viterbese e nel ternano. Individuato ed arrestato sopportava con fierezza le vessazioni di suoi aguzzini senza nulla rivelare sull'organizzazione di

cui faceva parte. Liberato per autorevole intervento, riprendeva, sprezzante di ogni pericolo, il posto nella lotta e guidava valorosamente i partigiani in azioni di disturbo ed in atti di sabotaggio che portarono alla distruzione di un apparecchio nemico a terra e di numerose linee telefoniche. Durante le giornate della riscossa costituiva un nucleo di polizia militare che, oltre a proteggere la località dalla devastazione e dai saccheggi, agevolò l'opera delle sopraggiunte truppe liberatrici. — Viterbese, settembre 1943-giugno 1944.

FIASCONARO Mariano fu Vincenzo e di Alessandro Concetta, da Castelbuono (Palermo), classe 1916, maresciallo d'alloggio CC in c. c. partigiano combattente. — Dal settembre 1943, sfuggito alla cattura da parte dei tedeschi con i quali si era rifiutato di collaborare, si dedicava spontaneamente all'organizzazione dei carabinieri sbandati e dopo averne formato un forte nucleo lo inquadrava nella formazione clandestina dell'Arma. Procurava armi, viveri e sovvenzioni e con grave rischio personale li distribuiva ai suoi uomini per sempre più rafforzare l'efficienza operativa e logistica. Ricercato ed arrestato dalla polizia fascista, riusciva audacemente ad evadere e, senza esitazione, ripigliava il suo posto di lotta che in questo secondo periodo della sua attività partigiana fu proficuamente spesa nel raccogliere e riferire importanti informazioni di carattere militare sui movimenti di truppe nemiche e sulla dislocazione dei depositi di carburante e munizioni. Esempio di attaccamento al dovere capacità organizzativa e sprezzo del pericolo. — Roma, settembre 1943-25 aprile 1945.

Decreto 19 aprile 1956

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

BARBERI Ferruccio di Oberdan e di Selleri Antonietta, da Roma, classe 1921, partigiano combattente. — In duri mesi di dura lotta cospirativa e di guerriglie, dapprima come comandante di distaccamento e di battaglione, poi come capo di S. M. e vice comandante di brigata, nonostante la sua giovane età, dava ripetute prove di equilibrio, intelligenza, capacità organizzativa, spirito di sacrificio e coraggio personale, meritandosi il plauso incondizionato dei suoi superiori. — Zona parmense, aprile 1944-aprile 1945.

ERMILI Antimo di Giovanni, da Sante Marie (L'Aquila), classe 1916, carabiniere, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fervente tempra di soldato e di patriota, si votava con ardore alla causa della libertà, distinguendosi sempre per saldezza di propositi, sprezzo del pericolo e coraggio personale. Nel corso di un servizio, scontratosi con una pattuglia nemica, riusciva a volgerla in fuga, ma, durante l'inseguimento, colpito da una raffica di fuoco, cadeva gloriosamente sul campo. — Sante Marie, 9 giugno 1944.

LANCIAPRIMA Mario fu Amedeo e di Lauri Rosa, da L'Aquila, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane studente universitario animato da alti sentimenti patriottici, fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione, distinguendosi sempre per entusiasmo, coraggio e sprezzo del pericolo. Catturato nel corso di un servizio cui era stato comandato, teneva contegno calmo e sereno, rifiutando di fare qualsiasi delazione. Chiudeva coraggiosamente la sua nobile vita davanti al plotone di esecuzione. — Bosco Martese, 25 settembre 1943.

MARINI Vittorio di Pietro e di Rossi Assunta, da Pontremoli, classe 1922, partigiano combattente. — Comandante di un nucleo partigiano durante accanito combattimento contro forze nemiche superiori per numero e mezzi, dimostrava non comuni doti di capacità ed ardimento guidando con l'esempio l'eroica resistenza di un battaglione il cui comandante era rimasto ucciso nella lotta. — Succisa di Pontremoli, 25 marzo 1944.

MORO Tarcisio di Giovanni e di Rottigni Rosa, da Fiorano, classe 1924, partigiano combattente. — Ferito in una imboscata e circondato da presso riusciva a sfuggire alla stretta ed a raggiungere il proprio reparto. Si distingueva per slancio e coraggio in un successivo combattimento, nel corso del quale, benchè ferito, partecipava all'attacco. Catturato riusciva ad evadere rientrando immediatamente alla sua formazione. — Val Vartova, 17 agosto 1944-Borno, 27 settembre 1944.

PROIA Francesco di Angelo e di Pannella Colomba, da Luco dei Marsi (L'Aquila), classe 1918, allievo ufficiale, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fiera tempra di soldato e di patriota, già ripetutamente distintosi per ardimento e coraggio in precedenti circostanze, trovava gloriosa morte in uno scontro contro il nemico in ritirata. — Luco dei Marsi, febbraio-giugno 1944.

ROSATO Guido fu Domenico e di Raselli Maria Luigia, da Lanciano (Chieti), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava alla lotta di liberazione distinguendosi per slancio ed ardimento. Catturato riusciva ad evadere riprendendo subito il suo posto di combattimento. Ferito nel corso di un azione e nuovamente catturato, veniva trucidato dai tedeschi ai quali aveva sputato in faccia in segno di disprezzo. — Via Frentani, 6 ottobre 1943.

SECCHI Giambattista di Rizzarso e di Villa Elsa, da Brescia, classe 1915, partigiano combattente. — Comandante di distaccamento partigiano si segnalava in ripetute circostanze per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. Catturato in combattimento rifiutava di fare qualsiasi delazione e chiudeva gloriosamente la sua giovane vita davanti al plotone di esecuzione. — Valle Sabbia, 1943-1944.

STELLA Raffaele fu Nicola e di Baccante Vincenza, da Lanciano, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*): - Giovane animato da elevati sentimenti patriottici compiva ardite azioni di sabotaggio. Sorpreso mentre cercava di avvicinarsi ad un autocarro nemico per impadronirsi di alcune armi, cadeva colpito a morte da una raffica di fuoco. — Ferro di Cavallo, 6 ottobre 1943.

Arciv. TESAURI Pietro, da Cavriago (Reggio Emilia), classe 1882, arcivescovo di Lanciano, partigiano combattente. — Durante tutto il periodo dell'occupazione germanica nella zona si prodigava in ogni modo per dare aiuto, assistenza e protezione ai patrioti, ai militari sbandati, ai profughi ed agli ex prigionieri alleati, non esitando ad affrontare rischi e pericoli pur di riuscire a portare la sua parola di conforto e di incitamento là ove fosse necessario e per intervenire con il suo alto prestigio di prelato, onde impedire, o quanto meno attenuare, le dure rappresaglie decretate dall'occupante contro la popolazione e le stesse formazioni partigiane locali. Altissimo esempio di cristiana abnegazione e di profondo amor patrio. — Lanciano, 14 settembre-3 dicembre 1943.

Decreto 19 aprile 1956

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

CAPACE Giovanni fu Giuseppe e di Furno Maria Virginia, da Castellamonte (Aosta), classe 1917, cappellano, partigiano combattente. — Animatore della resistenza nella valle toscana, braccato dal nemico che, al corrente della sua attività, voleva ad ogni costo catturarlo, abbandonava la sua Parrocchia ed entrava a far parte delle formazioni partigiane della zona, per le quali egli diveniva non soltanto il cappellano, ma costante energia di disciplina e di fede negli ideali di patria e di libertà, segnalandosi per slancio e coraggio in vari combattimenti. Abilmente organizzava la cattura di un comando di battaglione repubblichino, in seguito alla quale l'intero reparto deponeva le armi. — Zona Vall'Orco, settembre 1943-25 aprile 1945.

CATTE Giuseppe di Pietro e di Faucello Mariangela, da Dorgali (Nuoro), classe 1922, allievo ufficiale A.A., partigiano combattente. — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione organizzando una formazione al cui armamento egli stesso in gran parte provvedeva, con armi che aveva sotterrate al magazzino del proprio reparto regolare. Audace e generoso, sempre primo ad ogni circostanza, si conquistava la nomina di comandante della sua brigata che guidava in combattimenti finali per la conquista della città di Torino. — Zona Valli di Lanzo, settembre 1943-25 aprile 1945.

CERETTO Lorenzo di Giacomo e di Poggione Delfinada, San Giorgio (Torino), classe 1912, partigiano combattente. — Grande invalido di guerra, per quanto la menomazione fisica lo rendesse inadatto alle fatiche della vita di montagna, partecipava attivamente alla lotta partigiana svolgendo azioni di collegamento tra comandi ed assolvendo quindi il compito di intendente di brigata. Partecipava all'organizzazione di numerosi sabotaggi ed ai combattimenti per la liberazione del Canavese e di Torino. — Valle Orco-Canavese, settembre 1943-25 aprile 1945.

GHIANO Giovanni di Michele e fu Valfrè Agnese, da Torino, classe 1910, partigiano combattente. — Fin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione in Valle Susa segnalandosi come organizzatore e combattente audace e gene-

roso, e nell'esecuzione di numerosi colpi di mano in città. Arrestato, nel corso di cinque mesi di prigionia, teneva contegno fiero e superbo senza mai rivelare alcunchè di compromettente. — Valle Susa-Torino, settembre 1943-25 aprile 1945.

GIUNTA Salvatore di Stefano e di Messina Concetta, da Caltanissetta, classe 1920, partigiano combattente. — All'atto dell'armistizio, con alcuni militari del suo reparto e molte armi si trasferiva subito in montagna, costituendo quindi il primo nucleo della sua formazione, che sempre maggiormente potenziava ed alla testa della quale svolgeva brillanti ed ardite azioni di guerra. Catturato riusciva ad evadere, riprendeva con ancor maggior lena la lotta, segnalandosi nei combattimenti per la liberazione del Canavese e di Torino. — Settembre 1943-25 aprile 1945.

ODETTO Vincenzo fu Giuliano e di Losito Lucia, da Torino, classe 1921, partigiano combattente. — Entusiasta animatore fu uno dei primi organizzatori della sua brigata, di cui ben tosto diveniva il comandante. Alla testa dei suoi uomini si segnalava in numerose azioni di guerra e partecipava nei combattimenti per la liberazione del Canavese e di Torino. — Valle Orco-Canavese-Torino, settembre 1943-25 aprile 1945.

VINCO Augusto fu Gaetano e di Rancan Giovanna, da Tregnago (Verona), classe 1917, brigadiere CC., partigiano combattente. — Nel corso d'un rastrellamento condotto da preponderanti forze nemiche, essendo rimasto circondato il suo distaccamento, egli, alla testa di una pattuglia, riusciva ad infliggere notevoli perdite all'avversario, riuscendo poi ad aprirsi audacemente il varco tra le file nemiche. — Marola di Carrè (Vicenza), 2 agosto 1944.

Decreto 19 *aprile* 1956

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

CARRARA Giorgio fu Vittorio e fu Carlotto Maria, da Garessio (Cuneo), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano ardito e coraggioso, già ripetutamente distintosi in precedenti circostanze, durante un aspro combattimento per la conquista di un importante centro abitato, trovava morte gloriosa alla testa dei suoi compagni. — Garessio, 1° febbraio 1944-26 febbraio 1944.

Decreto 19 *aprile* 1956

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

SCHIAPPARELLI Ugo fu Pietro e di Schiapparelli Maria, da Occhieppo Superiore (Vercelli), classe 1912, partigiano combattente (*alla memoria*). — Durante una missione rischiosa, scontratosi con una pattuglia fascista che gli intimava il fermo, reagiva prontamente ferendo un avversario, riuscendo poi, benchè anch'egli ferito, a sfuggire alla cattura. Il giorno successivo, mentre cercava di portare a termine la missione rimasta inadempiuta, circondato da forze avversarie di gran lunga superiori, impegnava contro queste impari lotta, incontrando morte gloriosa sul campo. — Occhieppo, dicembre 1944.

Decreto 19 *aprile* 1956

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

SQUARZONI Gino fu Antonio e fu Zagnoli Adalgisa, da Forlì, classe 1897, partigiano combattente. — Ufficiale di Amministrazione in s.p.e., qualche tempo dopo l'armistizio si adoperava per creare in una zona dell'Appennino bolognese gruppi di volontari armati, che guidava in alcune azioni di sabotaggio intese a danneggiare le linee di comunicazione tedesche ed a procurare armi e munizioni. Ricercato dalla polizia nazifascista, e sfuggito alla cattura, non esitava ad accettare dal comando regionale un delicato incarico di collegamento, che assolveva, incurante del grave pericolo, con notevole abilità e coraggio. Nei giorni della liberazione, alla testa di tre battaglioni partigiani rinforzati da altri elementi volontari, tagliava prontamente la ritirata ad un grosso reparto di salmerie germaniche, costringendolo alla resa e catturando ingente bottino. — Appennino bolognese-Bologna, 16 luglio 1944-21 aprile 1945.

(2395)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1957, n. 213.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, in località Saviabona del comune di Vicenza.

N. 213. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, in località Saviabona del comune di Vicenza.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 48. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1957, n. 214.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, nel comune di Paternò (Catania).

N. 214. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Catania in data 8 dicembre 1954, relativo alla erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo, nel comune di Paternò (Catania).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 49. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1957, n. 215.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo, in Galatina (Lecce).

N. 215. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo, in Galatina (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 50. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1957, n. 216.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria al Bagno e di Santa Caterina Vergine e Martire, in località Santa Maria al Bagno del comune di Nardò (Lecce).

N. 216. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Nardò in data 8 dicembre 1952, integrato con postilla senza data e con dichiarazione del 10 dicembre 1952, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria al Bagno e di Santa Caterina Vergine e Martire, in località Santa

Maria al Bagno del comune di Nardò (Lecce) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 51. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 marzo 1957, n. 217.

Autorizzazione all'Istituto nazionale per il commercio estero ad acquistare un appezzamento di terreno per edificarvi la propria sede.

N. 217. Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per il commercio con l'estero, l'Istituto nazionale per il commercio estero in Roma viene autorizzato ad acquistare dall'Ente autonomo esposizione universale di Roma, il lotto S. 17, isolato D. O., avente una superficie di mq. 6158, per il prezzo di lire 275.000.000 per edificarvi la propria sede.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 52. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° febbraio 1957.

Costituzione del Consorzio provinciale di rimboschimento di Lecce.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Riscontrata la opportunità di costituire un Consorzio fra lo Stato e la provincia di Lecce ed il comune di Melendugno per promuovere il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, concorrono a creare il disordine nel corso delle acque, provocando in conseguenza alterazioni nella consistenza del suolo;

Vista la deliberazione 30 novembre 1953, n. 125, dell'Amministrazione provinciale di Lecce, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data 7 gennaio 1955, con la quale viene chiesta la costituzione del Consorzio provinciale di rimboschimento per anni dieci, con il contributo annuo della Provincia di L. 4.000.000;

Vista la deliberazione 15 febbraio 1954, n. 12, del comune di Melendugno (Lecce), approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data 25 marzo 1954, con la quale viene chiesta la costituzione del Consorzio provinciale di rimboschimento di Lecce per anni dieci con il contributo annuo del Comune di lire 1.000.000;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

E' costituito tra lo Stato, la provincia di Lecce ed il comune di Melendugno, ai termini dell'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, per anni otto, un Consorzio per promuovere il rimboschimento dei terreni vincolati che per la loro natura e situazione concorrono a creare il disordine nel corso delle acque, provocando in conseguenza alterazioni nella consistenza del suolo, ed alla ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, anch'essi sottoposti al vincolo, nella detta Provincia, secondo norme contenute nel regio decreto suddetto e nel regolamento 16 maggio 1926, n. 1126, per l'applicazione dello stesso.

Lo Stato concorre nella metà della spesa per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, per anni otto, mediante il contributo annuo di lire 5.000.000 (cinquemilioni) a decorrere dall'esercizio finanziario 1956-1957 e fino a tutto l'esercizio finanziario 1963-64 con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Lecce di corrispondere al Consorzio stesso, per anni otto, il contributo annuo di L. 4.000.000 (quattromilioni), e l'impegno da parte del comune di Melendugno di corrispondere al Consorzio stesso, per anni otto, il contributo annuo di lire 1.000.000 (un milione).

Il contributo statale di L. 5.000.000 annuo, sarà prelevato sul cap. 75 della spesa del Ministero della agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1956-57 e sui capitoli corrispondenti degli esercizi finanziari successivi, sino all'esercizio finanziario 1963-1964.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, previa registrazione alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1957

GRONCHI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1957
Registro n. 4 Azienda di Stato for. dem., foglio n. 63. — MOFFA

(2557)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 marzo 1957.

Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie «Mediocredito».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione;

Visto il proprio decreto 14 maggio 1956 con il quale sono stati nominati i componenti il Consiglio di amministrazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie «Mediocredito», Ente di diritto pubblico con sede in Roma, per il triennio 1956-1958;

Ritenuto che in seguito al decesso del prof. Bruno Rossi Ragazzi occorre provvedere alla sua sostituzione in seno al Consiglio di amministrazione del citato Istituto;

Considerato che il Consiglio generale dell'Istituto nella seduta del 1° febbraio 1957 ha designato il ragioniere Benigno Airoldi, quale nuovo componente il Consiglio di amministrazione in sostituzione del predetto consigliere;

Sulla proposta dei Ministri per il tesoro e per l'industria e commercio;

Decreta:

Il rag. Benigno Airoldi è nominato componente il Consiglio di amministrazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e pic-

cole industrie « Mediocredito », in sostituzione del prof. Bruno Rossi Ragazzi, deceduto.

Il predetto durerà in carica fino al compimento del triennio previsto nel precedente decreto 14 maggio 1956.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 marzo 1957

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
CORTESE

(2637)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 aprile 1957.

Criteri per il rilascio, durante l'anno 1957, dei nulla osta per l'apertura di sale cinematografiche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 21, 22 e 25 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, recante disposizioni per la cinematografia e gli articoli 20 e 22 della legge 31 luglio 1956, n. 897;

Sentita la Commissione consultiva di cui all'art. 2 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, modificato dall'art. 1 della legge 31 luglio 1956, n. 897;

Decreta:

Art. 1.

Il rilascio dei nulla osta di cui agli articoli 21 e 22 della legge 29 dicembre 1949, n. 958, durante l'anno 1957, è subordinato all'incremento della frequenza media degli spettatori nelle sale cinematografiche di ogni singolo Comune.

Le frazioni o località distanti almeno due chilometri dal capoluogo sono considerate separatamente dai rispettivi Comuni.

L'incremento della frequenza media degli spettatori è accertata raffrontando il numero dei biglietti venduti nelle sale cinematografiche del Comune, frazione o località in ciascuno degli anni 1955 e 1956.

Per il rilascio dei nulla osta è necessario che l'incremento della frequenza media degli spettatori sia stata almeno del 5% nell'anno 1956.

Gli accertamenti sono effettuati dalla S.I.A.E. che ad istanza del richiedente il nulla osta, rilascia un apposito certificato da allegare alla domanda.

I nulla osta sono rilasciati in misura proporzionale all'incremento accertato della frequenza degli spettatori nelle sale cinematografiche, tenuto conto altresì dei nulla osta validi non ancora utilizzati.

Il numero dei posti disponibili derivante da tale incremento di frequenza sarà ripartito nella misura di due terzi per le sale cinematografiche del tipo commerciale e di un terzo per quelle del tipo parrocchiale.

Art. 2.

I nulla osta per le arene cinematografiche sono rilasciati in base all'incremento della frequenza media degli spettatori nelle arene dei singoli Comuni in conformità a quanto stabilito dall'art. 1.

Art. 3.

Il criterio dell'incremento della frequenza media degli spettatori, stabilito dagli articoli 1 e 2, non si applica per i nulla osta riguardanti zone periferiche dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti notevolmente distanti dal centro urbano, ove manchino sale o arene cinematografiche del tipo commerciale o del tipo parrocchiale.

Art. 4.

Le disposizioni che precedono non si applicano ai cinema all'aperto costituiti da parcheggio di automobili o di altri mezzi di locomozione meccanici. Per tali cinema il nulla osta può essere rilasciato nel numero massimo di uno per ogni città con popolazione superiore al milione di abitanti, purchè la località prescelta per l'impianto sia posta in zona di estrema periferia.

Art. 5.

Nei Comuni, frazioni o località del tutto sprovvisti di sale o arene cinematografiche, il nulla osta per il tipo commerciale e per quello parrocchiale è rilasciato in relazione alla prevedibile frequenza degli spettatori.

Nei Comuni, frazioni o località dove esiste soltanto una sala o arena cinematografica ovvero una del tipo commerciale e l'altra del tipo parrocchiale, il nulla osta per l'apertura di altra sala o arena dell'uno o dell'altro tipo può essere rilasciato in relazione alla prevedibile frequenza degli spettatori, prescindendo dai criteri stabiliti dagli articoli 1 e 2.

Ove esistano sale o arene soltanto del tipo commerciale oppure di quello parrocchiale, si applica la disposizione del precedente comma limitatamente al rilascio del nulla osta per il tipo mancante.

Art. 6.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri può prescindere dai criteri di cui all'art. 1 e rilasciare il nulla osta per l'apertura in città capoluoghi di provincia di sale cinematografiche riservate esclusivamente alla proiezione di film dichiarati, ai sensi delle vigenti norme, prodotti o adatti per la gioventù.

La deroga anzidetta è limitata al rilascio di un nulla osta per ogni capoluogo di provincia e di due nulla osta per i capoluoghi con popolazione superiore al milione di abitanti.

Art. 7.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri può prescindere dai criteri di cui all'art 1 e rilasciare il nulla osta per l'apertura nelle stazioni ferroviarie delle città capoluoghi di regione di sale cinematografiche riservate esclusivamente alla proiezione di film cortometraggi e di attualità, e che, inoltre, rimangano aperte al pubblico non oltre le ore ventidue.

Art. 8.

I criteri di cui agli articoli 1 e 2 si osservano anche per i nulla osta riguardanti i locali di pubblico spettacolo da adibire a spettacoli misti.

Roma, addì 15 aprile 1957

SEGNI

(2635)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1957.

Attribuzione dei compiti inerenti alle verifiche e controlli ai sensi dell'art. 398 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 398 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, col quale è data facoltà al Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di affidare le verifiche e i controlli prescritti per l'accertamento dello stato di sicurezza degli impianti, delle installazioni, delle attrezzature e dei dispositivi di cui agli articoli 25, 40, 131, 179, 194, 220, 328 e 336 del decreto stesso, all'Ispettorato del lavoro o all'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni o al personale specializzato dipendente o scelto dai datori di lavoro, in relazione alla natura particolare delle verifiche e dei controlli medesimi;

Sentita la Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro;

Riconosciuta l'opportunità di procedere all'attribuzione dei predetti compiti;

Decreta:

Art. 1.

Sono affidati all'Ispettorato del lavoro:

a) il controllo delle installazioni e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche (art. 40);

b) le verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, ad eccezione di quelli relativi ad officine e cabine elettriche in esercizio presso società produttrici e distributrici di energia elettrica (art. 328);

c) la verifica delle installazioni elettriche previste dagli articoli 330 e 332 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 (art. 336).

Art. 2.

Sono affidate all'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni:

a) la verifica delle scale aeree ad inclinazione variabile, dei ponti sviluppabili su carro e dei ponti sospesi muniti di argano (art. 25);

b) la verifica degli idroestrattori a forza centrifuga aventi il diametro esterno del paniere superiore a 50 centimetri (art. 131);

c) la verifica delle gru e degli altri apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 chilogrammi, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni di legge (art. 194).

Art. 3.

Sono affidati al personale specializzato dipendente o scelto dai datori di lavoro:

a) la verifica delle funi e delle catene degli impianti e degli apparecchi di sollevamento e di trazione (articolo 179);

b) la verifica degli organi di trazione e di attacco e dei dispositivi di sicurezza dei piani inclinati (art. 220);

c) la verifica degli impianti di messa a terra prima della loro messa in servizio (art. 328);

d) la verifica degli impianti di messa a terra relativi ad officine e cabine elettriche in esercizio presso società produttrici e distributrici di energia elettrica (art. 328);

Art. 4.

Sono affidati al personale specializzato dipendente o scelto dal Ministero della difesa le verifiche ed i controlli indicati nei summenzionati articoli del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, limitatamente ai lavori che vengono effettuati direttamente dalle Amministrazioni militari nei propri complessi industriali.

Art. 5.

Con successivo provvedimento saranno fissate le modalità per l'esercizio delle verifiche e dei controlli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 aprile 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(2513)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del promontorio di Bergeggi, sita nell'ambito del comune di Bergeggi.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
E
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Savona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 gennaio 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del promontorio di Bergeggi, sita nell'ambito del comune di Bergeggi;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge precitata senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta oltre a costituire un quadro naturale di singolare bellezza panoramica offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e profondo panorama;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Bergeggi, confinante a nord con la strada comunale Valle del Bosco, incrocio con la strada comunale alla Gola di Sant'Elena, strada comunale Mei, con incrocio strada comunale Miordi; ad est con la strada comunale Miordi, strada comunale alla Fontana Giazza, strada comunale Tana del Tasso, seguendo il torrente non denominato, fino alla via Aurelia; a sud con la strada nazionale, via Aurelia compresa fino al comune di Spotorno; ad ovest con il rio della Miranda con incrocio strada comunale Valle del bosco, ha notevole interesse pubblico ai sensi

della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Savona.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Bergeggi provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 aprile 1957

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
CARON

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
TERRANOVA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Savona

Estratto dal verbale n. 26

Il giorno 22 del mese di gennaio 1955 si è riunita la Commissione provinciale per la compilazione degli elenchi delle bellezze naturali della provincia di Savona, nella sala dell'Ente del turismo in piazza del Popolo in Savona, alle ore 9,30 ed ha esaminato il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

BERGEGGI proposta vincolo d'insieme.

La Commissione propone il vincolo al promontorio di Bergeggi ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nella zona delimitata nella planimetria, perchè esso è una bellezza paesistica costituente un quadro naturale, unitamente all'isolotto omonimo, già vincolato e ad altri isolotti affioranti in prossimità, per la roccia a strapiombo sul mare coronata di verde e perchè punto di belvedere, accessibile al pubblico, da cui si gode la vista di notevoli bellezze panoramiche per una vastissima zona circostante.

Coerenze:

nord: strada comunale Valle del Bosco, incrocio con strada comunale alla Gola di Sant'Elena, strada comunale Mei, con incrocio strada comunale Miordi;

est: strada comunale Miordi, strada comunale alla Fontana Giazza, strada comunale Tana del Tasso, seguendo il torrente non denominato, fino alla via Aurelia;

sud: strada nazionale via Aurelia compresa, fino al comune di Spotorno;

ovest: rio della Miranda con incrocio strada comunale Valle del bosco.

Il sindaco, benchè invitato, è assente dalla riunione della Commissione.

(*Omissis*).

La seduta termina alle ore 12,30.

Il presidente: Costantino BARILE

Il segretario: ing. Domenico D'AMBROSIO

(2555)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1957.

Costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 13 giugno 1935, n. 1453, sulla costituzione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta;

Visto il regio decreto 26 settembre 1935, n. 1932, con il quale è stato approvato lo statuto dell'Ente suddetto;

Considerata la necessità di costituire il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1957;

Viste le designazioni all'uopo fatte in base all'art. 6 del predetto statuto;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1957, è composto come segue:

Ingelido dott. Pietro, in rappresentanza del Ministero del tesoro,

Nuzzo dott. Aldo, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste,

Lubrano dott. Enrico, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 aprile 1957

Il Ministro: CORTESE

(2616)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1957.

Autorizzazione alla produzione ed all'immissione al commercio di « acquavite o distillato di fichi ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
ED
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto l'art. 10 della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, sulla disciplina della produzione e del commercio delle acqueviti;

Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1956, n. 1019, contenente le norme di esecuzione della legge 7 dicembre 1951, n. 1559;

Sentito l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decretano:

E' autorizzata la produzione e la immissione al commercio di « acquavite o distillato di fichi », ottenuta dalla distillazione del mosto fermentato della frutta del fico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 aprile 1957

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

(2617)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1957.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 11 marzo 1957 con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Campobasso;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Campobasso n. 9892 in data 23 marzo 1957 con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del dottor Vincenzo Moscarella, funzionario dell'Ufficio designato a rappresentare, in caso di assenza, il presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Mario Albino, funzionario del medesimo Ufficio provinciale del lavoro;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Mario Albino è chiamato a far parte della Commissione provinciale del collocamento di Campobasso, quale funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a rappresentare, in caso di assenza, il direttore dell'Ufficio medesimo nella presidenza della predetta Commissione, in sostituzione del dott. Vincenzo Moscarella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1957

Il Ministro: VIGORELLI

(2587)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1957.
Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Genova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 3 gennaio 1955 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Genova e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Genova presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Bonacchi dott. Mario, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro;

Guglielmini rag. Francesco, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Burlando dott. arch. Giov. Batt., rappresentante del Genio civile;

Camoirano rag. Franco, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Missio dott. Fausto, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Mantelli Giovanni, Ferrari-Bravo Arrigo, Ramellà Aldo, Gotta Domenico, Pinna Gavino, Gentilini Domenico e Romeo Antonino, rappresentanti dei lavoratori;

Copello dott. Aldo, Bruno per. ind. Elio, Sanfiorenzo dott. Giorgio e Pestarino Carlo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Piccardo Giacomo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1957

(2586) *Il Ministro*: VIGORELLI

ORDINANZA DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA PUBBLICA 1° aprile 1957.
Ordinanza di sanità aerea n. 4 per le provenienze aeree della circoscrizione di Rangoon (Birmania).

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Vista la dichiarazione ufficiale di stato di epidemia di vaiuolo esistente nella circoscrizione di Rangoon (Birmania);

Visto il Regolamento sanitario internazionale n. 2 della Organizzazione mondiale della sanità, a cui è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con la legge 31 luglio 1954, n. 861;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento per la polizia sanitaria della aeronavigazione, approvata con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale del 31 luglio 1945, n. 446;

Ordina:

Art. 1.

Le provenienze aeree della circoscrizione di Rangoon (Birmania) sono sottoposte alle misure quarantenarie contro il vaiuolo, previste dal Regolamento sanitario internazionale n. 2 dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo per l'Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861.

Art. 2.

I prefetti e il Commissario del Governo per il Territorio di Trieste, a mezzo degli uffici sanitari di aeroporto sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° aprile 1957

(2615) *L'Alto Commissario*: TESSITORI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione agli « Spedali riuniti » di Pistoia ad istituire una Scuola per infermiere ed infermieri generici

Con decreto in data 25 marzo 1957, n. 330.20400.63/4 dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione degli « Spedali riuniti » di Pistoia, viene autorizzata ad istituire, in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una Scuola per infermiere ed infermieri generici, con sede presso gli Spedali medesimi.

(2477)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cerreto Laziale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 132, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cerreto Laziale (Roma) di un mutuo di L. 400.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2592)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rocca di Cave ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 119, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Rocca di Cave (Roma), di un mutuo di L. 3.880.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2593)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Calcata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 116, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Calcata (Viterbo) di un mutuo di L. 475.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2595)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Latera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 117, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Latera (Viterbo), di un mutuo di L. 1.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2596)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Serrata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 121, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Serrata (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 4.180.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2597)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Arcinazzo Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 131, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Arcinazzo Romano (Roma) di un mutuo di L. 2.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2598)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gerano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 118, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gerano (Roma) di un mutuo di L. 1.160.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2599)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Agugliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 129, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Agugliano (Ancona) di un mutuo di L. 7.915.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2601)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mergo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 20 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 128, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mergo (Ancona) di un mutuo di L. 2.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2602)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Anghiari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 8 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 127, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Anghiari (Arezzo) di un mutuo di L. 4.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2603)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Eufemia d'Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 123, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 18.850.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2604)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Lorenzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 124, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Lorenzo (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 6.580.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2605)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Platì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 15 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 122, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Platì (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 11.030.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2606)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Placanica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 134, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Placanica (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 9.620.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2607)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Oppido Mamertina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 10 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 135, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 13.680.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2608)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Maropati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 136, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Maropati (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 6.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2609)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Grotteria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 137, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Grotteria (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 11.750.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2610)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Canolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 12 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957 registro n. 10 Interno, foglio n. 138, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Canolo (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 7.610.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2611)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bovalino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 139, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bovalino (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 12.920.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2612)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bivongi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 140, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bivongi (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 8.850.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2613)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Riofreddo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 12 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 120, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Riofreddo (Roma) di un mutuo di L. 3.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2614)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pesaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 23 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 125, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Pesaro di un mutuo di lire 370.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2639)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Matera ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1957, registro n. 10 Interno, foglio n. 126, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Matera di un mutuo suppletivo di L. 10.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2640)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Dichiarazione di inefficacia del decreto Ministeriale 23 febbraio 1957, relativo alla messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa di trasporto « La Fratellanza » di Milano.

Il decreto 23 febbraio 1957 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, riguardante la messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa di trasporto « La Fratellanza » di Milano, è privo di effetto, ai sensi dell'art. 196 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, essendo stata la Cooperativa stessa dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Milano in data 15 febbraio 1957, n. 33351.

(2631)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma in farmacia

La signora Nice Zordan, nata a Corleone (Palermo) il 18 giugno 1899, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma in farmacia rilasciatole dalla Università di Ferrara il 4 luglio 1928, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1927-28.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Ferrara.

(2644)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del « terzo residuo » trasferiti ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Ente Delta padano

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 2.867.020,25 l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Comacchio (Ferrara), di complessivi ettari 25.99.06 costituenti la quota del « terzo residuo » concesso al nome della ditta PATRIGNANI Raffaele fu Leonida in virtù del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3179 (*Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 1) da trasferirsi all'Ente per la colonizzazione del Delta padano ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n 841.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di vincolo di indisponibilità vengono rettificati come appresso:

Errata

Foglio di mappa 45, n. di mappa 67, qualità di coltura seminativo,.

Foglio di mappa 45, n. di mappa 78, qualità di coltura seminativo.

Corrige

Foglio di mappa 45, n. di mappa 67, qualità di coltura seminativo arborato.

Foglio di mappa 45, n. di mappa 78, qualità di coltura seminativo arborato.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione, senza opposizione per la rettifica di eventuali errori materiali, saranno emanati i provvedimenti previsti dal comma terzo del citato art. 5, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2456)

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale n. 2289-193 in data 19 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti in data 22 marzo 1957 (registro n. 6 Agricoltura, foglio n. 397) è stata determinata in via definitiva in L. 6.514.302 (lire seimilionicinquecentoquattordicimilatrecentodue), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Altamura (Bari), della superficie di ettari 237.12.65 nei confronti della ditta PELLICCIARI Pasquale, Giuseppe e Concetta fu Filippo, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto Presidenziale in data 18 dicembre 1952, n. 3274 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 13 del 17 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 5).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L. 1.154.634 (lire unmilionecentocinquantaquattromilaseicentotrentaquattro).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 7.660.000 (lire settemilioniseicentosessantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari e saranno svincolati dal competente tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 22 ottobre 1956.

(2434)

Determinazione della indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera valorizzazione Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Pedace (Cosenza), di complessivi ettari 17.46.90, espropriati in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n. 878 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 211 del 14 settembre 1951 supplemento ordinario n. 1) nei confronti della ditta SOCIETA' PER AZIONI SCIOVIE IMPRESE E LAVORI AGRICOLI (S.I.L.A.), con sede in Roma, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila è determinata in L. 378.129,60 (lire trecentosettantottomilacentoventinove e cent. 60), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dall'8 novembre 1951.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2560)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 93

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 aprile 1957

1 Dollaro USA	624,815
1 Dollaro canadese	650,562
1 Franco svizzero lib.	145,77
1 Corona danese	90,435
1 Corona norvegese	87,96
1 Corona svedese	121,215
1 Fiorino olandese	165,115
1 Franco belga	12,485
100 Franchi francesi	178,182
1 Franco svizzero acc.	143,40
1 Lira sterlina	1759,50
1 Marco germanico	149,615
1 Scellino austriaco	24,154

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina di revisori ufficiali dei conti

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Viste le proposte rassegnate, per la prima sessione ordinaria del 1956, dalla Commissione centrale, istituita a norma dello stesso art. 11, nominata con decreto Ministeriale 12 maggio 1950 e confermata in carica con altro decreto del 16 luglio 1955;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti gli aspiranti di cui all'elenco alligato.

Roma, addì 30 marzo 1957

Il Ministro: MORO

Elenco nominativo dei revisori ufficiali dei conti relativo alla prima sessione del 1956

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Professione
Albertini Lamberto	27- 9-1896	Ancona	Ancona	Ragioniere
Alessandrini Giacinto	25- 5-1920	Meldola	Cesena	Dott. comm.
Alessio Gracco	10- 9-1906	Trieste	Trieste	Dott. comm.
Annunziata Aldo	18- 4-1908	Roma	Roma	Dott. comm.
Antonelli Aldo	29- 4-1913	Napoli	Napoli	Dott. comm.
Apolloni Giuseppe	7- 6-1915	Sesto San Giovanni	Bergamo	Dott. comm.
Arcarese Michele	6- 3-1905	San Cataldo	Roma	Dott. comm.
Arciola Antonino	14- 7-1924	Milano	Milano	Dott. comm. e rag.
Ardigò Roberto	1- 9-1924	Milano	Milano	Dott. comm.
Ascrizzi Salvatore	21-11-1893	S. Eufemia d'Aspromonte	Reggio Calabria	—
Balliana Giacomo	12-11-1898	Mussolente	Bassano del Grappa	Ragioniere
Barabino Giovanni	12- 7-1893	Genova	Genova	Ragioniere
Barba Salvatore	9-10-1905	Palermo	Milano	Dott. comm.
Bazzi Piero	20- 9-1925	Napoli	Roma	Dott. comm.
Belvederi Emanuele	7-11-1884	Bologna	Bologna	Ragioniere
Beretta Alessandro	24- 9-1891	Como	Como	—
Bernardi Guido	28- 5-1890	Piacenza	Piacenza	Ragioniere
Bertin Ottorino Giuseppe	27- 2-1915	Mirano	Milano	Dott. comm. e rag.
Bevilacqua Pietro	15- 9-1899	Molinella	Bologna	Dott. comm.
Bini Secondo	22-10-1919	Ravenna	Ravenna	Dott. comm.
Boglione Giovanni	5- 6-1925	Torino	Torino	Dott. comm.
Bonfanti Giuseppe	5-10-1901	Venezia	Venezia	—
Boni Carlo	25- 7-1899	Milano	Milano	Dott. comm.
Cagnani Camillo	31-10-1914	Gossolengo	Fiorenzuola d'Arda	Dott. comm.
Calenda Felice	23- 2-1898	Salerno	Salerno	Ragioniere
Candioli Umberto	31- 7-1900	Roma	Roma	Dott. comm.
Cappelli Vincenzo	5-10-1908	Castrovillari	Napoli	Dott. comm.
Carbone Ettore	5- 1-1895	Napoli	Napoli	Ragioniere
Caruso Vincenzo	3- 5-1902	Termini Imerese	Milano	—
Castelletto Antonio	6-12-1914	Treviso	Treviso	Dott. comm.
Cenni Antonio	7- 8-1904	Napoli	Napoli	Ragioniere
Ceresa Cesare	7- 5-1913	Torino	Torino	Dott. comm.
Chiesa Filippo	17- 5-1907	Milano	Milano	—
Cibecchini Enrico	9-11-1900	Firenze	Milano	—
Contarini Michele	15- 6-1900	Lugo	Lugo	Dott. comm.
Cutroneo Adelchi	11-12-1913	Messina	Trieste	Dott. comm.
Da Col Mario	16- 7-1923	San Candido	Calalzo	Ingegnere
Dalla Costa Augusto	2- 9-1894	Belluno	Forlì	Ragioniere
Dalla Torre Giuseppe	6-11-1889	Ravenna	Ravenna	Dott. comm.
Davani Edoardo	24- 8-1907	Roma	Roma	—
De Giosa Vitaliano	15- 5-1911	Bari	Venezia	Dott. comm. e rag.
De Lorenzi Angelo	13-11-1911	Quasso al Monte	Milano	—
De Marco Giov. Battista	25- 8-1888	Padova	Padova	Dott. comm.
de Rita Roberto	22- 3-1899	Campobasso	Napoli	Dott. comm.
Di Tondo Emilio	23- 4-1912	Miglianico	Tortona	Dott. comm.
Erro Francesco	14-12-1894	Napoli	Napoli	Dott. comm.
Eufemi Francesco	4- 9-1910	Milano	Milano	—
Fabricatore Giuseppe	27-10-1893	Napoli	Napoli	Dott. comm.
Felicetta Cesare	3- 8-1930	Alessandria d'Egitto	Roma	Ragioniere
Ferrero Giovanni	22- 6-1926	Poirino	Torino	Dott. comm.
Fossati Felice	9- 1-1917	Milano	Milano	Dott. comm.
Gavello Ettore	21- 4-1907	Montegrosso d'Asti	Genova	—
Giordani Michele Secondo	27-12-1919	Mirano	Padova	Dott. comm.
Giulini Alberto	12- 2-1917	Novi di Modena	Bolzano	Dott. comm.
Giribaldi Athos Nardo	13- 1-1922	Imperia	Imperia	Ragioniere
Grasselli Giuseppe	16- 4-1908	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Dott. comm.
Grillo Fausto Luciano	24- 2-1902	Mascali	Milano	—
Gualtieri Emidio	10- 1-1900	Aielli	Roma	Dott. comm.
Guindani Antonio Giulio	1- 7-1905	Rimini	Brescia	Avvocato

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Professione
Ingelido Pietro	16- 9-1894	Biccari	Roma	—
Isaja Alfio	13- 9-1899	Catania	Roma	Dott. comm.
Landi Alfredo	9- 9-1893	Ramiseto	Vicenza	Ragioniere
Landi Roberto	11-12-1909	Firenze	Roma	Dott. comm.
Loi Francesco	8- 7-1913	Cagliari	Milano	—
Lorenzotti Pietro	30- 9-1925	Brescia	Roma	Avvocato
Lovetere Vincenzo	24- 4-1911	Caltanissetta	Torino	Avvocato
Maccani Giulio	3- 7-1912	Trento	Trento	Dott. comm.
Maggio Michele	4- 2-1890	Altamura	Palermo	Dott. comm.
Magliano Terenzio	19-11-1912	Torino	Torino	Dott. comm.
Mazzuccato Pietro	17- 5-1904	Roma	Roma	Ragioniere
Mingazzini Carlo	24- 7-1896	Faenza	Faenza	Dott. comm.
Minuto Pasquale	23-11-1901	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Dott. comm.
Mocellini Angelo	1- 1-1922	Candiana	Padova	Ragioniere
Montanari Yader	10- 2-1913	Ravenna	Milano	Dott. comm.
Monti Francesco	31- 7-1909	Milano	Milano	Dott. comm. e rag.
Morelli Luigi	12- 2-1901	Amantea	Como	Ragioniere
Moretti Mario	1-12-1904	Torino	Torino	Dott. comm.
Moroni Alberto	16-11-1910	Milano	Milano	Avvocato
Mugnai Guido	11-12-1891	Ancona	Milano	—
Nardini Bruno	15-10-1909	San Donà di Piave	San Donà di Piave	Dott. comm.
Orefice Gastone	18- 7-1922	Livorno	Livorno	Dott. comm.
Petrone Raffaele	15- 9-1894	Nola	Salerno	Dott. comm.
Piazza Mario	4- 7-1911	Brescia	Brescia	Dott. comm.
Picconi Lucio	20- 1-1923	Roma	Roma	Dott. comm.
Porzia Antonio	4- 2-1905	Bitonto	Milano	—
Porzio Giorgio	5- 1-1922	Firenze	Firenze	Dott. comm.
Pozzi Leone	29-11-1902	Milano	Milano	Dott. comm.
Razzauti Vincenzo	30-11-1892	Livorno	Livorno	—
Reggiani Guido Quinto	28- 8-1904	Verona	Verona	—
Ricciardelli Alberto	17-10-1895	Tufo	Roma	—
Ricciulli Enrico	29- 5-1910	Genzano di Roma	Roma	Avvocato
Riccoboni Mario	16-10-1902	Padova	Padova	Ragioniere
Rizzi Francesco	23- 8-1894	Barletta	Barletta	Dott. comm.
Rocca Sebastiano	23- 1-1911	Gallese	Roma	—
Rocchetti Renato	15- 7-1896	Levico	Trento	Ragioniere
Romiti Cesare	24- 6-1923	Roma	Novara	Dott. comm.
Rosani Carlo	22-12-1909	Trieste	Trieste	Dott. comm.
Rosetti Natale	11-12-1906	Ravenna	Cagliari	Dott. comm.
Rossi Antonio	27- 1-1923	Genova	Genova	Dott. comm.
Rossi Oscar	15-12-1910	Pola	Venezia	Dott. comm.
Rossi Vincenzo	11- 5-1906	Venezia	Venezia	Dott. comm. e rag.
Rota Vittorio Mario	26- 5-1916	Torino	Torino	Dott. comm.
Salbe Guido	24- 3-1906	Venezia	Milano	Dott. comm.
Santarella Pietro	4- 2-1904	Corato	Milano	Ragioniere
Sbarbaro Ferruccio	24- 7-1906	Venezia	Roma	Avvocato
Sbuelz Renzo	16-12-1895	Udine	Firenze	—
Schinaia Giuseppe	26-11-1900	Taranto	Taranto	Ragioniere
Stiassi Rino	18- 1-1893	Bologna	Bologna	Ragioniere
Stradella Igino	8- 1-1899	Milano	Milano	Dott. comm.
Taiè Antonio	6-10-1899	Crema	Milano	—
Talamo Mario	24- 6-1905	Napoli	Napoli	Ragioniere
Torrella di Romagnano Carlo	5- 1-1890	Pavia	Bologna	—
Traverso Alfredo	9-12-1906	Genova	Genova	Dott. comm.
Ussi Luigi	4- 7-1902	Milano	Milano	Dott. comm.
Valentini Ezio	16- 6-1895	Arezzo	Roma	—
Varetti Vittorio	21-11-1906	Lucca	Lucca	Ragioniere
Vecchietti Massacci Luigi	5-10-1900	Roma	Bologna	—
Vigoni Giorgio Alfredo	9- 5-1898	Belgioioso	Milano	—
Vittori Arturo	16- 7-1890	Bomarzo	Roma	—
Zaccagnini Fulvio	12-11-1922	Torino	Torino	Ingegnere
Zucchi Amato	29-10-1902	Milano	Roma	—

(2568)

PREFETTURA DI IMPERIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto in data 17 novembre 1956, n. 8760-div. san. III/1, col quale è stato indetto un pubblico concorso per posti vacanti di medici condotti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medici condotti vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:

Bellelli dott. Errico, vice prefetto vicario.

Componenti:

Trillo dott. Angelo, medico provinciale;

Michetti prof. dott. Giuseppe, docente in patologia medica;

Giannoni prof. dott. Giovanni, primario chirurgo Ospedale civile di Sanremo;

Cassini dott. Vincenzo, medico condotto.

Segretario:

Armenise dott. Pasquale, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Imperia, addì 5 aprile 1957

Il prefetto: PASSANNANTI

(2565)

PREFETTURA DI TARANTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Taranto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il decreto prefettizio n. 10658 del 2 aprile 1955, col quale venne bandito il concorso pubblico per titoli ed esami pel conferimento dei posti vacanti di medito condotto dei comuni di Taranto, seconda condotta medica, Zona B-1, e di Martina Franca, condotta unica;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso; e la graduatoria di merito formulata dalla Commissione stessa;

Ritenuti regolari gli atti tutti del concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso suddetto:

1. Semeraro Giovanni	punti 59,19	su 100
2. Bello Giuseppe	» 57,98	»
3. Panetta Antonio	» 54,76	»
4. Spinelli Giuseppe	» 53,76	»
5. Fullone Vincenzo	» 52,27	»
6. Saracino Michele	» 50,85	»
7. Miele Maurizio (invalido di guerra)	» 49,05	»
8. Ostillio Giovanni	» 48,50	»
9. Fullone Giovanni	» 48 —	»
10. Salamino Vincenzo	» 47,94	»
11. Ceddia Giuseppe	» 46,15	»
12. Pavone Giuseppe	» 45,16	»
13. Fedele Vincenzo	» 44,34	»
14. Annicchiarico Pietro	» 42 —	»
15. Gentile Giuseppe	» 40,50	»
16. Giaculli Gaspare	» 39,19	»
17. Casavola Agostino	» 39,16	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Taranto, addì 31 marzo 1957

Il prefetto: D'AIUTO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto, pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami per i posti vacanti di medico condotto nei comuni di Taranto, seconda condotta medica, zona B-1, e di Martina Franca, condotta unica;

Visto l'ordine della graduatoria e delle sedi indicate dai concorrenti in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno segnate, secondo l'ordine delle preferenze indicate nella domanda:

1) Semeraro dott. Giovanni, Martina Franca, condotta unica;

2) Bello dott. Giuseppe, Taranto, seconda condotta medica, zona B-1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Taranto, addì 31 marzo 1957

Il prefetto: D'AIUTO

(2510)

PREFETTURA DI TERNI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Terni

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Visto il proprio decreto n. 6580 San. del 16 marzo 1955, col quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;

Vista la graduatoria generale della Commissione giudicatrice del concorso nominata con proprio decreto n. 26368/San. del 26 settembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 dell'8 ottobre 1956;

Visti gli articoli 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel concorso di cui alle premesse:

1. Leonori Maria	punti 53,764	su 100
2. Breccia Maria	» 52,262	»
3. Bobbi Liliana	» 46,300	»
4. Palmieri Severina	» 45,943	»
5. Zangarelli Maria	» 45,186	»
6. Torini Liliana	» 43,585	»
7. Tabacco Umbertina	» 41,112	»
8. Luzi Lucia	» 40,697	»
9. Pasqual Laverdura Maria	» 40,550	»
10. Meneghin Giovanna	» 40,148	»
11. Giorgi Bruna	» 40,008	»
12. Lanari Iris	» 39,383	»
13. Morlunghi Clara	» 39,297	»
14. La Tragna Paola	» 39,050	»
15. Rambotti Elena	» 38,343	»
16. Marchegiani Lina	» 38 —	»
17. Menghini Olga	» 37,320	»
18. Malatesta Vincenza	» 36,137	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia nonchè, per otto giorni consecutivi, negli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Terni, addì 3 aprile 1957

Il prefetto: SPECIALE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Visto il proprio decreto in data odierna n. 8715, col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso per il conferimento di tre condotte ostetriche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954, e precisamente:

1) Acquasparta; 2) Orvieto (suburbana); 3) Narni (frazione Nera Montoro);

Tenuto presente l'ordine delle preferenze indicate dalle concorrenti nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate comprese nella graduatoria di cui alle premesse, sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Leonori Maria: Acquasparta;
2) Breccia Maria: Orvieto (suburbana);
3) Bobbi Liliana: Narni (Nera Montoro).

Il presente decreto sarà pubblicato unitamente al decreto relativo alla graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso di cui in narrativa, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Terni, addì 3 aprile 1957

Il prefetto: SPECIALE

(2440)

PREFETTURA DI NAPOLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto 31 marzo 1954, n. 4213 Div. sanità, relativo al bando di concorso, per titoli ed esami a due posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1953;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, n. 340.3/13050 del 25 marzo 1955 e modificata con il decreto prefettizio n. 4776 del 4 aprile 1956;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1954, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1953, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a due posti di ufficiale sanitario, vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1953;

1. Testa dott. Filippo . . . punti 140,80 su 200
2. Santella dott. Nicola . . » 120,04 »
3. Vingiani dott. Antonio » 110,01 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 6 aprile 1957

p. *Il prefetto*: FARINA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto di pari data n. 5304, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di ufficiale sanitario vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1953;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai concorrenti nella domanda di partecipazione al concorso e quello di graduatoria;

Visti gli articoli 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, e gli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, risultanti idonei al concorso di cui alle premesse, sono nominati ufficiali sanitari per le sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Testa dott. Filippo di Italico: Agerola;
2) Santella dott. Nicola di Alfredo: Ischia.

I suddetti dovranno assumere servizio entro quindici giorni dalla data di notifica del presente decreto.

La nomina suddetta è fatta in via di esperimento per un biennio, a norma dell'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie, richiamato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 6 aprile 1957

p. *Il prefetto*: FARINA

(2566)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.